

# INVALSI


ITA  
ITALIANO

2<sup>A</sup>

prova a...  
prendermi  
soluzioni

SCUOLA PRIMARIA  
CLASSE 2<sup>A</sup>  
ITALIANO

 **MOLTEPLICI PROVE INEDITE  
SULLA BASE DEI QUESITI  
MINISTERIALI GIÀ PUBBLICATI**

 **PROVE INVALSI  
SOMMINISTRATE  
NEGLI ULTIMI  
QUATTRO ANNI**



**Educando...**

*Redazione:* Educando s.r.l.  
*Autore:* Alessandra Corliano  
*Impaginazione:* Penta Color s.r.l.  
*Stampato:* presso stabilimenti Sograte s.r.l. - Città di Castello (PG)



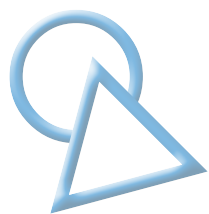
Educando s.r.l.  
Via Degli Artigiani, n. 5  
06016 Lama di San Giustino (PG)  
Tel. e Fax 075 8510381  
[www.educandolibri.it](http://www.educandolibri.it) - [educando@educandolibri.it](mailto:educando@educandolibri.it)

1ª edizione 2019

Ristampa:  
5 4 3 2 1 0            2024 2023 2022 2021 2020 2019

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

# Indice



1<sup>a</sup> prova inedita di italiano

**I due corvi**

pag. 4

2<sup>a</sup> prova inedita di italiano

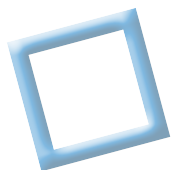
**Nocciolino**

» 8

3<sup>a</sup> prova inedita di italiano

**Inkiostrik**

» 11



Anno scolastico 2015-2016

**Maggio 2016 - Prova italiano**

» 15

Anno scolastico 2016-2017

**Maggio 2017 - Prova italiano**

» 40

Anno scolastico 2017-2018

**Maggio 2018 - Prova italiano**

» 62

Anno scolastico 2018-2019

**Maggio 2019 - Prova italiano**

» 84

# 1<sup>a</sup> prova inedita di italiano

## Scuola Primaria - Classe Seconda

### I due corvi

Tanti anni fa, quando i treni andavano a vapore e buttavano fuori dalla locomotiva grandi sbuffi di fumo nero, i corvi erano gialli.

Due corvi, marito e moglie, che vivevano nel bosco insieme agli altri uccelli, non riuscivano a rassegnarsi alla loro voce gracchiante e morivano di invidia per gli altri uccelli che avevano voci squillanti e argentine.

Giù nella valle passava ogni giorno il treno fischiando e sbuffando. I due corvi scesero a valle, si appostarono su un palo vicino alla ferrovia e quando passò il treno lo inseguirono per acchiappare al volo il suo fischio.

Per giorni e giorni i due corvi inseguirono il fischio del treno volando in mezzo agli sbuffi di fumo nero, ma ogni volta ritornavano delusi e stanchi.

Diventarono neri come il carbone, ma la loro voce rimase gracchiante come prima. "Eppure un giorno o l'altro riusciremo ad acchiappare quel fischio e faremo morire di invidia tutti gli uccelli del bosco" dicevano i due corvi.

Passarono gli anni, i due corvi gialli diventarono sempre più neri.

Quando nacquero i piccoli erano neri anche loro e ancora oggi i corvi sono neri come il fumo che usciva dalle locomotive quando i treni andavano a vapore.

**D1.** Nella storia si racconta che un tempo i corvi:

- A.  avevano una bella voce
- B.  erano gialli
- C.  non sapevano volare
- D.  vivevano su una locomotiva

**D2. I corvi protagonisti della storia:**

- A.  erano cugini
- B.  erano amici
- C.  erano marito e moglie
- D.  erano fratello e sorella

**D3. I corvi erano invidiosi degli altri uccelli perché:**

- A.  volevano essere neri
- B.  volevano avere una voce gracchiante
- C.  volevano essere gialli
- D.  volevano avere una voce squillante

**D4. Nella frase "morivano di invidia per gli altri uccelli che avevano voci squillanti e argentine", il termine *argentine* significa:**

- A.  tristi e melodiose
- B.  squillanti e chiare
- C.  cupe e gravi
- D.  forti e intense

**D5. Quale fu la conseguenza del ripetuto inseguimento del treno?**

- A.  I due corvi furono stanchi
- B.  I due corvi divennero neri
- C.  I due corvi cambiarono voce
- D.  I due corvi gracchiavano più forte

**D6.** La frase: *"Eppure un giorno o l'altro riusciremo ad acchiappare quel fischio e faremo morire di invidia tutti gli uccelli del bosco"* dicevano i due corvi. Significa che:

- A.  i corvi sarebbero stati invidiati dagli uccelli del bosco
- B.  gli uccelli del bosco sarebbero stati invidiosi dei voli dei corvi
- C.  gli uccelli del bosco non avrebbero invidiato la voce dei corvi
- D.  i corvi avrebbero imparato a volare

**D7.** *Tanti anni fa, quando i treni andavano a vapore e buttavano fuori dalla locomotiva grandi sbuffi di fumo nero, i corvi erano gialli.*

Nella frase riportata quanti sono gli aggettivi qualificativi?

- A.  2
- B.  3
- C.  4
- D.  5

**D8.** La frase *"... ogni volta ritornavano delusi e stanchi."* significa che

- A.  i corvi si stancavano molto nell'inseguire il treno
- B.  i corvi non riuscivano mai nella loro impresa
- C.  i corvi si arrendevano a metà strada
- D.  i corvi ad un certo punto perdevano di vista il treno

**D9.** Questo racconto:

- A.  spiega scientificamente l'origine del colore dei corvi
- B.  spiega scientificamente l'origine del verso dei corvi
- C.  è una leggenda che spiega l'origine del colore dei corvi
- D.  è una leggenda che spiega l'origine del verso dei corvi

**D10.** Completa il seguente testo che racconta la storia che hai letto in poche parole.

Un tempo, quando i .....**TRENI**..... andavano ancora a vapore, i .....**CORVI**..... erano gialli. Un giorno due corvi, marito e moglie, insoddisfatti della loro voce .....**GRACCHIANTE**....., decisero di inseguire un .....**TRENO**..... che passava per la valle fischiando, per acchiapparne il .....**FISCHIO**....., e farsi invidiare dagli altri .....**UCCELLI**..... del bosco.

Per molti giorni volarono in mezzo al fumo .....**NERO**..... del treno, senza però riuscire ad acchiapparne il fischio. Alla fine i corvi diventarono .....**NERI**..... come il fumo del treno, ma la loro .....**VOCE**..... rimase gracchiante.



# 2<sup>a</sup> prova inedita di italiano

## Scuola Primaria - Classe Seconda

### Nocciolino

C'era una volta una coppia di sposi. Avevano una casa in campagna e coltivavano la terra. Il loro unico dispiacere era quello di non avere figli. Un giorno nacque un bambino così piccolo da stare in una mano. Papà e mamma lo chiamarono Nocciolino. "Crescerà", diceva la gente, ma il bambino rimaneva sempre minuto e piccolino. Il padre faceva fatica ad ammetterlo, ma era un po' deluso. "Come potrò farlo lavorare nei campi?", pensava. "Non riesce nemmeno ad arrivare al giogo dei buoi".

Una notte il bambino cominciò a sentire degli strani rumori. Si alzò dal lettino minuscolo e andò a vedere. C'erano dei ladri che stavano rubando le galline. "Che cosa fate, smettete di rubare!" cominciò ad urlare il piccolo, che si era nascosto dietro ai cardini della porta. I ladri, che non vedevano nessuno nel pollaio, si spaventarono, pensando che ci fossero dei fantasmi o dei folletti e scapparono. Dopo qualche notte, i ladri tornarono per rubare qualche bue. Nocciolino, sempre pronto a farsi svegliare dal minimo rumore, scese nella stalla e si nascose nell'orecchio di un bue. "Lasciatemi stare! Non portatemi via" urlava il bambino e i ladri, che pensavano fosse il bue a parlare, corsero via per non tornare mai più. "Tu sei un bambino straordinario" disse il papà a Nocciolino. E da allora è sempre stato fiero del suo piccolo figlio.

**D1.** Quale era la caratteristica di Nocciolino?

- A.  Era piccolo e minuto
- B.  Era piccolo e grazioso
- C.  Era piccolo e magro
- D.  Era piccolo e rotondo



**D2. A cosa era legata la delusione del padre?**

- A.  Al fatto che Nocciolino non potesse parlare
- B.  Al fatto che Nocciolino non potesse lavorare nei campi
- C.  Al fatto che Nocciolino non potesse vivere in casa
- D.  Al fatto che Nocciolino non potesse essere visto

**D3. Che cosa intendevano rubare i ladri?**

- A.  Delle capre
- B.  Dei buoi
- C.  Delle galline
- D.  Del mangime

**D4. Per quel motivo i ladri la prima volta scapparono via?**

- A.  Pensavano ci fosse il padrone nascosto
- B.  Pensavano ci fossero i fantasmi
- C.  Temevano di essere stati scoperti
- D.  Videro Nocciolino e si spaventarono

**D5. Dove si nascose Nocciolino la seconda volta?**

- A.  Tra le piume del gallo
- B.  Nell'orecchio del cavallo
- C.  Nell'orecchio del bue
- D.  Sulla schiena del bue

**D6.** Quale stratagemma ideò Nocciolino per far scappare i ladri per non tornare più?

- A.  Finse di essere un fantasma
- B.  Finse di essere la voce del bue
- C.  Finse di essere il padrone
- D.  Finse di essere un folletto arrabbiato

**D7.** Per quel motivo i ladri scapparono via la seconda volta?

- A.  Temevano di essere stati scoperti
- B.  Pensarono ci fossero i folletti
- C.  Pensarono fosse il bue a parlare
- D.  Pensarono fosse il cavallo a parlare

**D8.** Cosa pensò il padre di Nocciolino alla fine?

- A.  Che il figlio fosse straordinario
- B.  Che il figlio fosse molto coraggioso
- C.  Che il figlio fosse un buon guardiano
- D.  Che il figlio fosse disubbidiente

**D9.** Qual è l'insegnamento di questa storia?

- A.  Chi dorme non piglia pesci
- B.  Ogni individuo può essere speciale, anche se con caratteristiche particolari
- C.  Ogni persona può imparare a difendersi dai ladri
- D.  L'aspetto fisico determina sempre le capacità delle persone

# 3<sup>a</sup> prova inedita di italiano

## Scuola Primaria - Classe Seconda

### Inkiostrik

(Riduz. e adatt. da U. Scheffler, *Inkiostrik*, PIEMME)

1 Erano settimane che Inkiostrik aspettava che finissero le vacanze rinchiuso  
2 nello stretto ripostiglio della scuola. Inkiostrik era un mostro e discendeva dai  
3 "Nauseabondi succhiatori d'Inchiostro", antica famiglia di sangue blu.  
4 Si tratta di una specie che vive soprattutto nelle scuole e nei luoghi dove si  
5 usa l'inchiostro. Questi mostri sono irrimediabilmente perduti senza  
6 l'inchiostro!  
7 Per tutto l'anno scolastico Inkiostrik era sempre grasso e con i pomelli delle  
8 guance di un bell'azzurro intenso. Ma durante le vacanze se la passava  
9 proprio male. Si sentiva debole e spossato. Aveva una sete spaventosa.  
10 – Aiutooooo! Mi servono scolari... scolaaariiii! – piagnucolò Inkiostrik.  
11 Finalmente un giorno suonò la campanella della scuola: Inkiostrik saltò a  
12 sedere come se avesse preso la scossa.  
13 Gli insegnanti entrarono nelle varie classi. Allora il corridoio si fece  
14 improvvisamente silenzioso. Inkiostrik entrò nella sala dei professori, dove  
15 scoprì un mucchio di quaderni. Uno di essi era aperto. Inkiostrik si avvicinò  
16 con avidità e con la sua lingua di serpente leccò tutte le parole scritte con  
17 l'inchiostro rosso sui margini delle pagine. L'inchiostro rosso era una vera  
18 delizia. Inkiostrik leccò e leccò. Quando giunse alla settima pagina non ne  
19 poteva più. Aveva la pancia piena. Esausto e soddisfatto, si sdraiò nel vaso  
20 del cactus e si addormentò. Finalmente aveva potuto di nuovo mangiare!

**D1. Chi è il protagonista della storia?**

- A.  Un drago
- B.  Un serpente
- C.  Un mostro
- D.  Uno stregone

**D2. Dove si svolge la storia?**

- A.  Nella camera del protagonista
- B.  A scuola
- C.  In cortile
- D.  In casa

**D3. Inkiostrik era un mostro e discendeva dai "Nauseabondi succhiatori d'Inchiostro", antica famiglia di sangue blu. (righe 2-3). Cosa intende l'autore con questa espressione?**

- A.  Il mostro è nauseabondo
- B.  La famiglia del mostro è nauseabonda
- C.  Il mostro discende da una famiglia nobile
- D.  Il mostro si nutre solo di inchiostro blu

**D4. Cosa significa il termine *irrimediabilmente* (riga 5)?**

- A.  Senza conseguenze
- B.  Improvvisamente
- C.  Pericolosamente
- D.  Senza rimedio

**D5.** *"Per tutto l'anno scolastico Inkiostrik era sempre grasso e con i pomelli delle guance di un bell'azzurro intenso. Ma durante le vacanze se la passava proprio male". (righe 7-9) Cosa intende dire l'autore?*

- A.  Durante le vacanze Inkiostrik non trova nulla da mangiare, mentre durante l'anno scolastico può mangiare a sazietà
- B.  Durante le vacanze Inkiostrik è triste perché è solo e si rifiuta di mangiare
- C.  Durante le vacanze Inkiostrik si riposa dal duro lavoro dell'anno
- D.  Durante le vacanze Inkiostrik si nasconde per non essere scoperto

**D6.** *Per quale motivo Inkiostrik piagnucolando dice di aver bisogno di scolari?*

- A.  Perché voleva di nuovo stare in loro compagnia
- B.  Per leccare tutti i loro quaderni
- C.  Per nascondersi nelle loro cartelle
- D.  Per sentirsi meno solo

**D7.** *Quando sente il suono della campanella, "Inkiostrik saltò a sedere come se avesse preso la scossa". (riga 11) Perché?*

- A.  Si spaventa
- B.  Aveva messo le dita nella presa della corrente elettrica
- C.  Aveva capito che la scuola stava per ripopolarsi
- D.  Aveva paura di morire di fame

**D8.** *In quale stanza Inkiostrik trova un mucchio di quaderni?*

- A.  Nel laboratorio di arte
- B.  Nel ripostiglio
- C.  Nella sala dei professori
- D.  Nel corridoio

**D9. Cosa lecca con la sua lingua?**

- A.  Tutto l'inchiostro di un quaderno
- B.  Tutte le parole scritte in blu sul quaderno
- C.  Tutte le parole scritte in rosso ai margini dei fogli
- D.  Tutto l'inchiostro delle penne

**D10. Per quale motivo "alla settima pagina non ne poteva più" (riga 18)?**

- A.  Era stanco
- B.  Era sazio
- C.  Aveva sonno
- D.  Aveva sentito dei rumori

**D11. Dove si addormenta alla fine della storia?**

- A.  Nel ripostiglio
- B.  Sul banco tra i quaderni
- C.  Nel vaso di un cactus
- D.  Nel vaso di fiori

**D12. Come mai Inkiostrik aveva potuto di nuovo mangiare?**

- A.  Aveva trovato un nuovo quaderno
- B.  Gli insegnanti erano passati da scuola
- C.  Le vacanze erano terminate
- D.  La scuola era finita

Anno scolastico 2015-2016  
Maggio 2016 - Prova italiano  
Scuola Primaria - Classe Seconda

## PROVA PRELIMINARE DI LETTURA

### Istruzioni

In questa prova dovrai leggere delle parole e scegliere la figura corrispondente fra quattro disegni.





Per scegliere la figura metti una croce sopra il disegno giusto come nell'esempio 1:

#### Esempio 1

Banana				
--------	--	--	--	--




























Adesso fai tu l'esempio 2:

#### Esempio 2





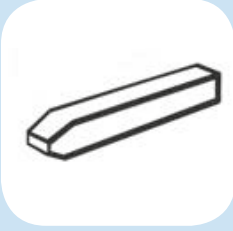






















Caramella				
-----------	---	---	---	---


















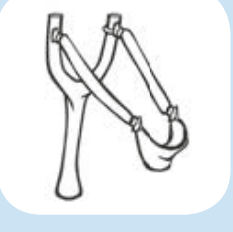








Nella prova vera e propria avrai due minuti a disposizione: cerca di fare più presto che puoi.


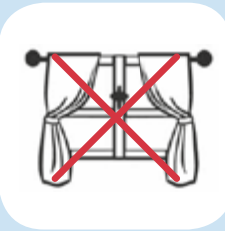








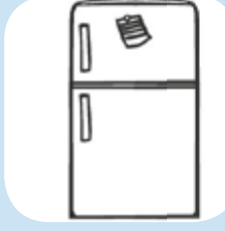















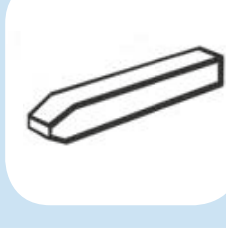

**NON GIRARE QUESTA PAGINA FINCHÉ NON TI VERRÀ DETTO DI FARLO**

















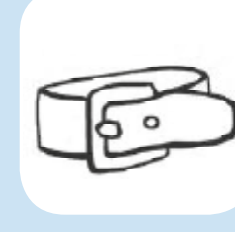







1	Ape				<del></del>
2	Corda	<del></del>			
3	Cuore	$1 + 2 =$		<del></del>	
4	Cigno		<del></del>		
5	Libri			<del></del>	
6	Gallo			<del></del>	
7	Gufo				<del></del>



8	Albero	<del></del>		18	
9	Cammello	<del></del>			
10	Birilli			<del></del>	
11	Trattore	<del></del>			
12	Lombrico		<del></del>		
13	Limone		<del></del>		
14	Fragola				<del></del>

15	Orecchio				
16	Mignolo				
17	Panino				
18	Fischietto				
19	Carretto				
20	Fantasma				
21	Medusa				

22	Finestra				
23	Peperoni				
24	Pinguino				
25	Stivale				
26	Tamburo				
27	Camino				
28	Tesoro				

29	Castagne				
30	Catena				
31	Fotografo				
32	Cavalletta				
33	Girandola				
34	Lampadina				
35	Muratore				

36

Rubinetto



37

Scolapasta



38

Termometro



39

Annaffiatoio



40

Asciugamano



# PROVA DI ITALIANO

## Istruzioni

La prova è divisa in tre parti.

Nella prima parte dovrai leggere solo il titolo di un racconto e poi rispondere alla domanda che segue.

Nella seconda parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto:

A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (*una sola*) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

### Esempio 1

**Quale giorno viene prima del giovedì?**

- A.  Lunedì  
 B.  Martedì  
 C.  Mercoledì  
 D.  Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

### Esempio 2

**Quale giorno viene dopo il lunedì?**

- A.  Martedì  
 B.  Mercoledì  
**NO** C.  Domenica  
 D.  Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

### Esempio 3

**Quale giorno viene dopo il lunedì?**

*Metti una crocetta per ogni riga.*

	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

In qualche caso dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nell'esempio 4.

### Esempio 4

**Chi è la protagonista del racconto che hai letto?**

Risposta: ..... *Enrico* .....

Nella terza parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

**Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.**

**Quanti sono i mesi dell'anno?**

- A.  4  
 B.  10  
 C.  12  
 D.  14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione *45 minuti*.





Non girare la pagina  
finché non ti sarà detto di farlo

## PARTE PRIMA

Questo è il titolo del racconto che leggerai.

## L'erba che le lepri non mangiano

**A1.** Le informazioni che trovi nel titolo "L'erba che le lepri non mangiano" fanno già capire alcune cose del racconto che leggerai e fanno nascere alcune domande. Quali domande fanno nascere?

Metti una crocetta su "Sì" o su "No" per ogni domanda.

Per quale motivo le lepri non mangiano quell'erba?



a) Sì  No

Le lepri correranno più veloci di tutti?



b) Sì  No

Le lepri troveranno degli amici?



c) Sì  No

Quale erba non mangiano le lepri?



d) Sì  No

Ricordati che non puoi più tornare indietro a rivedere  
*questa prima domanda* alla quale hai già risposto.

Adesso vai avanti e leggi il racconto.

## PARTE SECONDA

## L'erba che le lepri non mangiano

- 1 C'è un'erba, in Inghilterra, che ha le foglie lunghe, color verde  
2 pallido, con piccoli fiorellini dal profumo dolciastro alla base delle sue  
3 foglie, e nient'altro di speciale: ma una cosa speciale c'è, ed è il fatto  
4 che le lepri non la mangiano mai.  
5 Perché non la mangiano? Perché è velenosa?  
6 No, non è velenosa.  
7 Perché è dura?  
8 No, anzi, è morbida.  
9 Perché ha un cattivo sapore?  
10 No, in verità è parecchio gustosa.  
11 Bisogna sapere che, moltissimi anni fa, una lepre se ne andava  
12 giù per il fianco di una collina, vicino al villaggio di Taydale,  
13 nell'Inghilterra centrale, rosicchiando erbe e radici.  
14 Ogni tanto alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con  
15 le sue lunghe orecchie: ma quella volta, per sua sfortuna, la volpe si  
16 era fatta furba. Per nascondere il suo colore strisciava contro un  
17 muro rossastro. Per nascondere il suo odore, si era avvolto a  
18 lungo nel muschio profumato, e per nascondere il rumore si era  
19 avvolta la punta delle zampe in batuffoli di ragnatela.  
20 D'improvviso, senza aver sentito, annusato o visto niente, la  
21 lepre se la vide spuntare a meno di venti passi, già lanciata a bocca  
22 aperta verso di lei.  
23 La bestiola si mise a correre disperatamente, facendo balzi e  
24 scarti a zig zag, ma sapeva che era troppo tardi, perché la volpe era  
25 partita troppo in vantaggio.  
26 Saltò un cespuglio, ne saltò un altro, ed eccola in un prato dove  
27 crescevano a centinaia quelle foglie lunghe, alte e abbastanza larghe,

- 28 che sembravano ... sembravano orecchie di lepre.  
29 La lepre si fermò di colpo e s'acquattò in mezzo al prato,  
30 tenendosi bassa bassa, ma con le orecchie alte.  
31 Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò.  
32 Cos'era quello?  
33 Quante lepri c'erano, in quel prato? Cento? Duecento? Mille?  
34 No, non erano lepri, erano foglie. Ma dov'era finita la lepre che stava  
35 inseguendo?  
36 La volpe, muovendo le sue orecchie triangolari, ascoltò: ma non  
37 sentì rumore, tranne il fruscio delle foglie al vento. Annusò, ma non  
38 sentì odore, tranne quello dei piccoli fiori che stavano alla base delle  
39 foglie. Allungò il collo, e addirittura si alzò sulle zampe di dietro,  
40 come fanno i cani: ma non vide altro che foglie, foglie, alte, nel cielo  
41 che si andava scurendo nella sera.  
42 Allora la volpe se ne andò, a pancia vuota, e da quel giorno  
43 nessuna lepre mangiò più una foglia di quelle, per ringraziare  
44 dell'aiuto gentile.

(Tratto da: R.Piumin, *Poco prima della notte*, Einaudi Ragazzi, Edizioni EL, San Dorlingo della Valle, Trieste, 2011)

- B1.** Qui sotto trovi la storia che hai letto, raccontata con poche parole. Non sono però indicati i personaggi. Li sai riconoscere? Possono essere animali o cose. Scrivi una parola in ogni spazio per dire di chi o di che cosa si parla.



C'era una volta una ..... **LEPRE** ..... che se ne andava tranquilla per la sua strada, ma faceva gola a una ..... **VOLPE** ..... che aveva una gran voglia di mangiarsela.



Meno male che c'era un campo con tante ..... **FOGLIE o PIANTE o ERBE** ..... e la ..... **LEPRE** ..... riuscì a cavarsela.

- B2.** Quali caratteristiche dell'erba sono importanti per quello che succede più avanti nel racconto?  
Metti una crocetta per ogni riga.

	È importante	Non è importante
a) Ha le foglie lunghe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Si può mangiare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ha fiorellini con un profumo che copre gli altri odori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Ha foglie con un sapore gustoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**B3.** Nella parte di testo che ti riportiamo sotto, rimane più volte nascosto di chi si parla, ma per capire è importante individuare chi è. Completa questa parte, mettendo ogni volta una crocetta sul quadratino accanto al disegno dell'animale di cui si parla.

Bisogna sapere che, moltissimi anni fa, una lepre se ne andava giù per il fianco di una collina vicina al villaggio di Taydale, nell'Inghilterra centrale, rosicchiando erbe e radici.


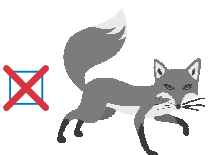
Ogni tanto la     alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare

con le sue lunghe orecchie: ma quella volta, per sua sfortuna, la volpe si era fatta furba.

Per nascondere il suo colore, la     strisciava contro un muro

rossastro.

Per nascondere il suo odore, la     si era avvolto a lungo

nel muschio profumato, e per nascondere il rumore la    

si era avvolta la punta delle zampe in batuffoli di ragnatela.

**B4.** Che cosa faceva la lepre, all'inizio del racconto, quando "se ne andava giù per il fianco di una collina"?

- A.  Stava spiando qualcuno da lontano
- B.  Era contenta di sentire odori e rumori nuovi
- C.  Voleva raggiungere il villaggio vicino
- D.  Mangiava e si guardava intorno

**B5.** Il testo dice "ogni tanto alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con le sue lunghe orecchie" (righe 14-15). Questa informazione fa capire che l'animale protagonista del racconto si comporta così perché

- A.  è attento ai possibili pericoli
- B.  cerca di orientarsi nell'ambiente
- C.  è alla ricerca di cibo
- D.  è stupito dalla calma che c'è intorno.

**B6.** Per quale scopo qualcuno in questo racconto cerca in tutti i modi di nascondere il suo colore, il suo odore, il suo rumore?

- A.  Per cogliere di sorpresa la sua preda
- B.  Per non essere aggredito da una belva feroce
- C.  Per sembrare un altro animale
- D.  Per tenere lontani i suoi peggiori nemici

**B7.** "... la lepre se la vide spuntare a meno di venti passi" ( righe 20-21). Questa informazione fa capire che la lepre

- A.  sa di poter riuscire a scappare
- B.  pensa che c'è una buona distanza
- C.  si rende conto che il pericolo è vicino
- D.  calcola quanto devono essere lunghi i passi



Nel riquadro hai a disposizione la parte di testo alla quale si riferisce la domanda B8.



D'improvviso, senza aver sentito, annusato o visto niente, la lepre se la vide spuntare a meno di venti passi, già lanciata a bocca aperta verso di lei.

**B8.** Che cosa fanno capire le parole "... già lanciata a bocca aperta"?

Fanno capire che

- A.  la volpe corre e non ha più fiato
- B.  la volpe parte all'inseguimento urlando
- C.  la volpe è pronta a mangiare la lepre
- D.  la volpe è stupita che la lepre l'abbia vista

**B9.** "La bestiola si mise a correre disperatamente, facendo balzi a zig zag, ma sapeva che era troppo tardi, perché la volpe era partita troppo in vantaggio" (righe 23-25). Perché la lepre è disperata?

- A.  Fa fatica a correre dopo aver mangiato
- B.  Ha perso l'orientamento
- C.  Sta per essere catturata
- D.  È la prima volta che vede una volpe da vicino

**B10.** La corsa a zig-zag serve alla lepre di questo racconto per

- A.  mettere in difficoltà la volpe
- B.  mostrare la sua abilità
- C.  non schiacciare troppo l'erba
- D.  evitare gli ostacoli

**B11.** Che cosa pensa la lepre quando vede le “foglie lunghe, alte e abbastanza larghe” (riga 27)?

Ecco tante altre lepri:  
insieme sconfiggeremo  
la volpe!

A.



Quante foglie!  
Assomigliano alle mie  
orecchie.  
Questo mi aiuterà!

B.



Che bello. Potrò  
continuare a rosicchiare  
foglie e fiori!

C.



Ho trovato tante altre  
lepri, mi nasconderò  
in mezzo a loro!

D.



La parte di testo nel riquadro ti può aiutare a rispondere alla domanda B12.



Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò.  
Cos'era quello?  
Quante lepri c'erano, in quel prato? Cento? Duecento? Mille? No, non erano lepri, erano foglie. Ma dov'era finita la lepre che stava inseguendo?

**B12.** Che cosa puoi aggiungere all'informazione che trovi sotto per spiegare il comportamento della volpe?





"Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò."

- A.  Anche la volpe ... si fermò **perché era confusa da quello che vedeva e non sapeva che cosa fare**
- B.  Anche la volpe ... si fermò **perché era stanca e non aveva voglia di cercare la lepre in mezzo a tutte quelle foglie**
- C.  Anche la volpe ... si fermò **perché voleva spiare che cosa faceva la lepre nascosta in quel prato**
- D.  Anche la volpe ... si fermò **perché aveva già corso tanto e si chiedeva che gusto avesse quell'erba**

**B13.** Come va a finire tra la lepre e la volpe?

- A.  La volpe si accontenta di mangiare quelle foglie tenere e gustose
- B.  La volpe alla fine se ne va perché il buio che arriva mette paura
- C.  La volpe aspetta fino alla mattina dopo e poi se ne va
- D.  La volpe finisce per rinunciare alla sua preda

**B14.** Se nel racconto la lepre dicesse "grazie" all'erba, che cosa le direbbe?

- A.   "Grazie di aver sfamato la volpe"
- B.   "Grazie di aver sbarrato la strada alla volpe"
- C.   "Grazie di aver impedito alla volpe di vedermi"
- D.   "Grazie di aver spaventato la volpe"

**B15. Che cosa si racconta in questo testo?***Metti una crocetta per ogni riga.*

In questo testo si racconta	Sì	No
a) una storia di un inseguimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) una storia con un gioco pericoloso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) una storia con un vento forte che copre i rumori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) una storia con un personaggio che non ottiene quello che vuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) una storia che finisce bene per il personaggio più debole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**B16. In questa storia c'è qualcuno che si comporta in modo più furbo del solito e qualcuno che prima è sfortunato, ma poi ha fortuna.****Scrivi chi è l'uno e chi è l'altro.**

a) Chi si comporta in modo "più furbo del solito" è ..... **LA VOLPE** .....

b) Chi prima è sfortunato, ma poi "ha fortuna" è ..... **LA LEPRE** .....

**B17. Che cosa si può capire dal racconto che hai letto?***Metti una crocetta per ogni riga.*

	Sì lo puoi capire dal racconto	No non puoi capire dal racconto
a) Bisogna mettercela tutta anche quando la situazione sembra disperata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Individuare gli altri non aiuta a vincere.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) A volte le cose vanno diversamente da come ci aspettavamo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Quando si riceve un aiuto, si ha voglia di ringraziare per l'aiuto avuto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**B18.** Quattro delle vignette che trovi qui sotto rappresentano quattro momenti del racconto. Indica con una crocetta le due vignette che non c'entrano con il racconto che hai letto.

a)



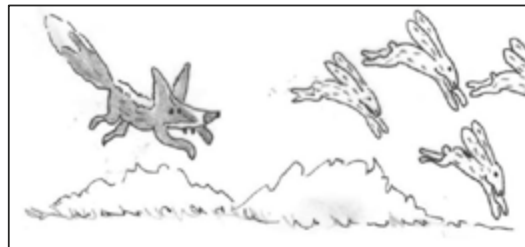
b)



c)



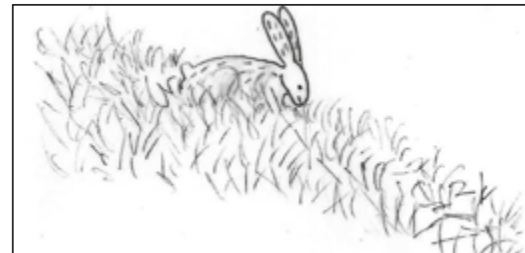
d)



e)








f)



## PARTE TERZA

## ESERCIZIO 1.

**C1.** Nella tabella ci sono cinque nomi e cinque gruppi di aggettivi.  
Collega con una freccia ogni nome al gruppo di aggettivi adatto.

Nomi		Aggettivi
Es. <i>Una coperta</i>	→	<i>corta, calda, morbida, rossa</i>
a) una pizza		1. verde, succosa, matura, dolce
b) una bambina		2. divertente, stancante, scolastica, avventurosa
c) una mela		3. forte, fredda, improvvisa, noiosa
d) una pioggia		4. calda, saporita, croccante, salata
e) una gita		5. brava, simpatica, allegra, silenziosa

## ESERCIZIO 2.

**C2.** Indica quali delle seguenti espressioni sono già frasi complete e corrette e quali hanno bisogno di essere completate.

*Metti una crocetta per ogni riga.*

Frase	Completa/ corretta	Incompleta/scorretta
<b>Es. Giorgio ha visto</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>a) Il mio amico ha comprato</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>b) L'anno scorso siamo stati</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>c) Anna sbadiglia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>d) Marco telefona tutti i giorni alla nonna</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>e) Luca dice sempre</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Anno scolastico 2016-2017

Maggio 2017 - Prova italiano

Scuola Primaria - Classe Seconda

## PROVA PRELIMINARE DI LETTURA

### Istruzioni

In questa prova dovrai leggere delle parole e scegliere la figura corrispondente fra quattro disegni.

Per scegliere la figura metti una croce sopra il disegno giusto come nell'esempio 1:

#### Esempio 1

Banana				
--------	--	--	--	--

Adesso fai tu l'esempio 2:

#### Esempio 2

Orsacchiotto				
--------------	---	---	---	---

Nella prova vera e propria avrai due minuti a disposizione: cerca di fare più presto che puoi.

**NON GIRARE QUESTA PAGINA FINCHÉ NON TI VERRÀ DETTO DI FARLO**



1	Ali		<del></del>		
2	Renna				<del></del>
3	Strada	$1 + 2 =$		<del></del>	
4	Acqua		<del></del>		
5	Festa	<del></del>			
6	Treccia	<del></del>			
7	Mummia		<del></del>		
8	Bussola	<del></del>		<b>18</b>	
9	Parrucca			<del></del>	
10	Medico		<del></del>		

11	Regalo	<del></del>			
12	Timone		<del></del>		
13	Violino				<del></del>
14	Lattine		<del></del>		
15	Clessidra			<del></del>	
16	Pastore	<del></del>			
17	Pirata				<del></del>
18	Postino		<del></del>		
19	Vestaglia	<del></del>			
20	Spazzola			<del></del>	

21	Tovaglia	<del></del>			
22	Farfalla		<del></del>		
23	Pagliaccio				<del></del>
24	Canguro			<del></del>	
25	Carrello		<del></del>		
26	Cerotto			<del></del>	
27	Formica		<del></del>		
28	Pigiama	<del></del>			
29	Gabbiano	<del></del>			
30	Pescatore			<del></del>	

31	Insegnante	<del></del>			
32	Pozzanghera		<del></del>		
33	Biancheria				<del></del>
34	Venticinque			<del>25</del>	
35	Subacqueo				<del></del>
36	Ramoscello			<del></del>	
37	Quattordici				<del>14</del>
38	Telescopio	<del></del>			
39	Interruttore		<del></del>		
40	Ippopotamo	<del></del>			

# PROVA DI ITALIANO

## Istruzioni

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (*una sola*) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

### Esempio 1

**Quale giorno viene prima del giovedì?**

- A.  Lunedì
- B.  Martedì
- C.  Mercoledì
- D.  Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

### Esempio 2

**Quale giorno viene dopo il lunedì?**

- A.  Martedì
- B.  Mercoledì
- NO** C.  Domenica
- D.  Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

### Esempio 3

#### Quale giorno viene dopo il lunedì?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella seconda parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

#### Quanti sono i mesi dell'anno?

- A.  4  
 B.  10  
 C.  12  
 D.  14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione *45 minuti*.

Non girare la pagina  
finché non ti sarà detto di farlo

## PARTE PRIMA

## Un amico a macchie

- 1 – Boing! Boing! Boing! – facevano i canguri saltando per la pianura.  
 2 I canguri cercavano tra gli arbusti rinsecchiti qualche stelo che si  
 3 potesse mangiare. Era un gran frastuono e nell'aria c'era un gran  
 4 polverone. Ci volle un po', perciò, prima che qualche orecchio  
 5 particolarmente sensibile si accorgesse di un suono nuovo. Era un  
 6 Bong! Bing! Bobing! Bobong!  
 7 Chi stonava? Eccolo! Un canguro mai visto prima, che non solo non  
 8 saltava con il ritmo giusto ma aveva anche uno stranissimo mantello  
 9 nocciola punteggiato di grandi macchie più scure.  
 10 Per guardarlo meglio, i canguri in tinta unita smisero di saltare e di  
 11 brucare e dove prima echeggiava il rombo di mille tamburi calò il  
 12 silenzio. Poi si levò forte la voce del canguro capo: -Che ci fai tu  
 13 qui?  
 14 – Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio  
 15 branco, mi sono distratto dietro una lucertola...  
 16 – Una lucertola?! – si stupì il capo.  
 17 – Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.  
 18 – E poi?  
 19 – E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era  
 20 sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo... E poi vi ho visto e  
 21 ho pensato: " Bene, adesso ho un nuovo branco!".  
 22 Ma a quel punto si levarono alte voci di protesta.  
 23 – Non è come noi!  
 24 – Meglio non fidarsi.  
 25 Il canguro capo zittì tutti: - Effettivamente è un po' diverso da noi –  
 26 ammise. – Però la legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo.  
 27 Strappò un ciuffo di steli ancora quasi verdi da un cespuglio e glieli  
 28 offrì.  
 29 Il macchiato se li ficcò in bocca e li fece sparire in un boccone! Senza  
 30 restituirne metà a chi glieli aveva allungati! Tutti, nel branco,



31 l'avrebbero fatto: era da maleducati, secondo le loro abitudini, non  
32 farlo.

33 – La legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo ma non ci  
34 obbliga a diventare suoi amici – strillò una cangura. E si allontanò  
35 picchiando forte la coda sul terreno, per dire quanto era arrabbiata.  
36 Subito gli altri la imitarono e il macchiato si trovò solo, con l'unica  
37 compagnia della sua ombra...

38 Un giorno passò una Jeep e i canguri la guardarono curiosi. E anche  
39 quelli della jeep guardavano curiosi i canguri e indicavano proprio  
40 lui, il macchiato. Presto fu chiaro che la jeep puntava sul macchiato.  
41 Lui saltava a più non posso in quel suo modo sgangherato, – Bong!  
42 Bing! Bobing! Bobong! – e cercava di mescolarsi agli altri canguri; e  
43 quelli via, lo lasciavano solo. Era facile, per gli uomini, riconoscerlo e  
44 dargli addosso.

45 – Eccolo! Là! – gridavano, ed era comparsa una rete e anche un  
46 fucile.

47 I canguri già avevano visto in azione un fucile. E allora cambiò tutto.  
48 Il macchiato si trovò presto circondato dal branco. Lo spingevano, lo  
49 costringevano a saltare come non aveva mai fatto in vita sua per  
50 accordarsi al loro ritmo e non finire travolto.

51 Un rombo di tuono scuoteva la pianura e la terra tremava sotto i  
52 colpi di tutte quelle zampe scatenate: Boing! Boing! Boing!

53 E poi Splasc! Splasc! Splasc!

54 I canguri erano finiti dentro una palude.

55 – Continuate a saltare – ordinò il capo.

56 Il fango schizzava alto fino al cielo e presto gli animali furono così  
57 inzaccherati che era impossibile riconoscere un canguro in tinta  
58 unita da uno col mantello macchiato. La jeep se ne andò e i canguri  
59 poterono fermarsi a riposare. Uno soltanto continuava a saltare di  
60 gioia. Era il macchiato, naturalmente, che non riusciva a stare fermo  
61 tanto era contento. I tinta unita l'avevano salvato, erano suoi amici!

62 Splasc! Splasc! Splasc! Cantavano le sue zampe. Lì, in mezzo al fango,  
63 non suonavano stonate.

(Tratto e adattato da: Maria Vago, *Diversi e uguali*, Roma, Città Nuova Editrice, 2002)

**A1.** All'inizio del racconto si parla di due suoni.

a) Chi produce il suono "Boing! Boing! Boing!" che si sente nella pianura?

A.  Un canguro in tinta unita



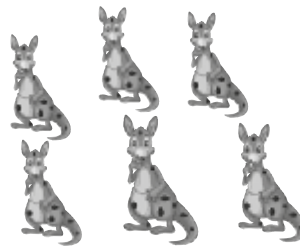
B.  Tanti canguri in tinta unita



C.  Un canguro a macchie



D.  Tanti canguri a macchie



b. Chi produce il suono " Bong! Bing! Bobing! Bobong!" che si sente nella pianura?

A.  Un canguro in tinta unita



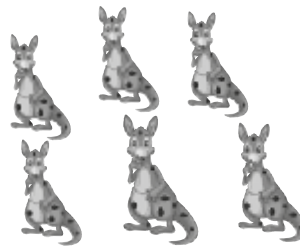
B.  Tanti canguri in tinta unita



C.  Un canguro a macchie



D.  Tanti canguri a macchie



**A2.** All'inizio del testo ( da riga 1 a riga 9) vengono date le quattro informazioni che seguono. Quali informazioni riguardano il canguro nuovo arrivato?

*Metti una crocetta per ogni riga.*

	Sì riguarda il canguro nuovo arrivato	No non riguarda il canguro nuovo arrivato
a) Salta fuori tempo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Cerca cibo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ha uno strano pelo con macchie scure	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Ha un orecchio molto sensibile ai suoni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**A3.** Per quale motivo ad un certo punto i canguri "smisero di saltare" e "calò il silenzio" (righe 10 e 11-12)?

**Perché i canguri volevano**

- A.  osservare un canguro mai visto prima di allora
- B.  lasciar parlare il loro capo
- C.  ascoltare quello che aveva da dire il canguro nuovo arrivato
- D.  mostrare che erano arrabbiati

**A4.** Perché il canguro macchiato era arrivato nel nuovo branco?

**Era arrivato perché**





- A.  aveva voglia di cambiare branco per fare nuove amicizie
- B.  aveva perso di vista il suo branco per curiosità ed era andato nella direzione sbagliata
- C.  voleva unirsi ad un nuovo branco per avere il tempo di guardarsi intorno e fare nuove esperienze
- D.  gli era piaciuto il frastuono di quel branco ed era andato in quella direzione.

**Nel riquadro hai a disposizione la parte di testo**



– Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio branco, mi sono distratto un attimo dietro una lucertola ...  
 – Una lucertola?! – si stupì il capo.  
 – Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.  
 – E poi?  
 E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo ... E poi vi ho visto e ho pensato: "Bene, adesso ho un nuovo branco!"  
**Ma a quel punto si levarono altre voci di protesta.**  
 – Non è come noi!  
 – Meglio non fidarsi.

**A5.** Il canguro macchiato a un certo punto dice qualcosa che fa protestare gli altri canguri. Che cosa dice?

- A.   Quando ero con il mio branco mi sono distratto a guardare una lucertola.
- B.   Quando ho inseguito la lucertola la volevo solo osservare, non mangiare.
- C.   Quando credevo di andare verso il mio branco, in realtà ho corso nella direzione sbagliata.
- D.   Quando vi ho visto ho pensato che avevo trovato il mio nuovo branco.

**A6.** I canguri protestavano e dicevano del canguro nuovo arrivato " – Non è come noi! – Meglio non fidarsi!" (righe 23 – 24).

Dicevano questo perché avevano in mente qualcosa.

Che cosa avevano in mente i canguri?

- A.  Volevano litigare con il canguro macchiato
- B.  Volevano mettere paura al canguro macchiato
- C.  Volevano mandare via il canguro macchiato
- D.  Volevano mostrare che erano più forti del canguro macchiato

La parte di testo che trovi nel riquadro ti serve per rispondere alle due domande che seguono.



Strappò un ciuffo di steli ancora quasi verdi da un cespuglio e glieli offrì. Il macchiato se li ficcò in bocca e li fece sparire in un boccone! Senza restituirne metà a chi glieli aveva allungati! **Tutti, nel branco, l'avrebbero fatto: era da maleducati, secondo le loro abitudini, non farlo.** – La legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo, ma non ci obbliga a diventare suoi amici – strillò una canguro. E si allontanò picchiando forte la coda sul terreno, per dire quanto era arrabbiata. **Subito gli altri la imitarono** e il macchiato si trovò solo, con l'unica compagnia della sua ombra ...

**A7.** "Tutti, nel branco, l'avrebbero fatto: era da maleducati, secondo le loro abitudini, non farlo". Che cosa avrebbero fatto tutti i canguri del branco?

- A.  Avrebbero restituito una parte del ciuffo d'erba
- B.  Avrebbero mangiato lentamente il ciuffo d'erba
- C.  Avrebbero ringraziato per il ciuffo d'erba
- D.  Avrebbero rifiutato gentilmente il ciuffo d'erba

**A8.** " Subito gli altri la imitarono". Che cosa fanno gli altri canguri quando imitano la cangura che aveva parlato?  
**Gli altri canguri**

- A.  se ne vanno battendo la coda per terra
- B.  dicono ad alta voce quello che pensano
- C.  picchiano il canguro a macchie
- D.  obbligano il canguro a macchie ad andarsene



Strappò un ciuffo di steli ancora quasi verdi da un cespuglio e glieli offrì. Il macchiato se li ficcò in bocca e li fece sparire in un boccone! Senza restituirne metà a chi glieli aveva allungati!

**A9.** La parte di testo riportata nel riquadro fa capire che il canguro capo aveva allungato un ciuffo di steli al macchiato. " Allungare" può avere diversi significati. Che cosa significa in questo caso " allungare"?

- A.  Rendere più lunghi
- B.  Aumentare
- C.  Tirare
- D.  Dare

**A10.** Nel testo trovi " Lui saltava a più non posso in quel suo modo sgangherato, – Bong! Bing! Bobing! Bobong! –" ( righe 41- 42).  
 Che cosa significa " saltava in modo sgangherato"?

- A.  Saltava con balzi veloci
- B.  Saltava con ritmo irregolare
- C.  Saltava molto in alto
- D.  Saltava in modo pesante

**A11.** Perché gli uomini della jeep, quando sono arrivati vicino al branco, hanno indicato il macchiato e sono andati verso di lui? Perché?

- A.  volevano insegnarli a saltare come gli altri canguri  
 B.  volevano riportarlo nel suo branco  
 C.  volevano catturarlo  
 D.  volevano spaventarlo

**A12.** “– Eccolo! Là! – gridavano, ed era comparsa una rete e anche un fucile. I canguri avevano già visto in azione un fucile, e allora cambiò tutto.”

Indica che cosa succede PRIMA che i canguri vedano il fucile degli uomini della jeep e che cosa succede DOPO.

*Metti una crocetta per ogni riga.*

	Succede PRIMA che i canguri vedano il fucile	Succede DOPO che i canguri hanno visto il fucile
a) I canguri in tinta unita si mettono intorno al macchiato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) I canguri in tinta unita non si preoccupano di quello che sta succedendo al macchiato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Gli uomini della jeep non riescono a inseguire il macchiato perché non lo vedono	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Il macchiato si sente parte del gruppo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**A13.** Perché quando i canguri hanno visto il fucile si sono comportati in modo diverso da come si erano comportati fino a quel momento?

I canguri si sono comportati in modo diverso perché

- A.  pensavano che gli uomini volessero dare la caccia al loro branco  
 B.  volevano vedere come gli uomini usavano il fucile  
 C.  volevano mostrare al canguro macchiato che erano più forti degli uomini  
 D.  avevano capito che il canguro macchiato era in pericolo



**A14.** Quando alla fine (riga 55) il capo ordina " – Continue a saltare-" ai canguri che erano finiti dentro una palude, ha in mente un piano. Quale piano ha in mente il capo?

**Se continueranno a saltare**

- A.  i canguri nasconderanno il rumore dei salti del macchiato
- B.  il fango schizzato dai canguri arriverà fino alla jeep e la sporcherà tutta
- C.  tutti i canguri, compreso il macchiato, si ricopriranno di fango e si assomiglieranno
- D.  il fango sollevato impedirà alla jeep di avvicinarsi ai canguri

**A15.** Quale delle seguenti informazioni del racconto fa capire perché alla fine il macchiato salta di gioia?

- A.  "Il fango schizzava alto fino al cielo"
- B.  "Presto gli animali furono inzaccherati"
- C.  "I tinta unita l'avevano salvato, erano suoi amici!"
- D.  "Splasc! Splasc! Splasc! Cantavano le sue zampe."

Queste domande riguardano tutto il testo.

**A16.** Questo racconto fa capire alcune cose. Quali?

*Metti una crocetta accanto ad ogni bambino.*

Il racconto fa capire che se nel gruppo arriva qualcuno che è diverso dagli altri è difficile fidarsi di lui e accoglierlo.



a) Sì  No

Il racconto fa capire che giocare con il fango piace anche agli animali.



b) Sì  No

Il racconto fa capire che essere uniti aiuta a superare le difficoltà.



c) Sì  No

Il racconto fa capire che è importante imparare a stare anche da soli.



d) Sì  No

Il racconto fa capire che quando sei trattato da amico ti senti felice.



e) Sì  No

**A17.** Il titolo di questo racconto è "UN AMICO A MACCHIE". A partire da quale punto del testo si vede l'amicizia del branco di canguri con il macchiato?

- A.  Quando il canguro macchiato arriva nel nuovo branco dei canguri in tinta unita.
- B.  Quando il canguro macchiato racconta come si è perso ed è arrivato dai canguri in tinta unita.
- C.  Quando il canguro capo chiede al canguro macchiato che cosa ci fa lì da loro.
- D.  Quando i canguri in tinta unita circondano il canguro macchiato e lo spingono verso la palude.

## PARTE SECONDA

## ESERCIZIO 1.

**B1.** In ognuno dei tre gruppi di frasi indica la frase che non va bene.

## Gruppo 1

A. Maria studia la storia	<input type="checkbox"/>
B. Maria telefona	<input type="checkbox"/>
C. Maria gioca	<input type="checkbox"/>
D. Maria è simpatica	<input checked="" type="checkbox"/>

## Gruppo 2

A. La rosa sboccia	<input type="checkbox"/>
B. La rosa appassisce	<input type="checkbox"/>
C. La rosa tramonta	<input checked="" type="checkbox"/>
D. La rosa è rossa	<input type="checkbox"/>

## Gruppo 3

A. La maestra spiega	<input type="checkbox"/>
B. La maestra interroga	<input type="checkbox"/>
C. La maestra matematica	<input checked="" type="checkbox"/>
D. La maestra corregge i compiti	<input type="checkbox"/>

## ESERCIZIO 2.

**B2.** Le parole dell'elenco possono essere divise in due gruppi. Le parole di ogni gruppo hanno una caratteristica in comune che le distingue da quelle dell'altro gruppo. Una parola dell'elenco è già stata collegata al Gruppo 1, e un'altra al Gruppo 2. Osserva bene l'esempio e poi collega tu con una freccia le altre parole ai due gruppi.

Parole	
a) andare	→ Gruppo 1
b) vedere	
c) vacanza	→ Gruppo 2
d) soldato	
e) nuotare	
f) giocare	
g) vestito	
h) divano	
i) capire	
l) quadro	

Gruppo 1
VEDERE NUOTARE GIOCARRE CAPIRE

Gruppo 2
SOLDATO VESTITO DIVANO QUADRO

Anno scolastico 2017-2018

Maggio 2018 - Prova italiano

Scuola Primaria - Classe Seconda

## PROVA PRELIMINARE DI LETTURA

### Istruzioni

In questa prova dovrai leggere delle parole e scegliere la figura corrispondente fra quattro disegni.

Per scegliere la figura metti una croce sopra il disegno giusto come nell'esempio 1:

#### Esempio 1

Banana				
--------	--	--	--	--

Adesso fai tu l'esempio 2:

#### Esempio 2

Orsacchiotto				
--------------	---	---	---	---

Nella prova vera e propria avrai due minuti a disposizione: cerca di fare più presto che puoi.

**NON GIRARE QUESTA PAGINA FINCHÉ NON TI VERRÀ DETTO DI FARLO**

1	Fiore		<del></del>		
2	Luna				<del></del>
3	Zaino			<b>18</b>	<del></del>
4	Torta		<del></del>		
5	Zebra	<del></del>			
6	Pesce		<del></del>		
7	Rana		<del></del>		
8	Panino	<del></del>			
9	Coniglio			<del></del>	
10	Quaderno		<del></del>		

11	Matita	<del></del>			
12	Panchina		<del></del>		
13	Mulino				<del></del>
14	Valigia		<del></del>		
15	Montagna			<del></del>	
16	Sapone	<del></del>			
17	Pigiama				<del></del>
18	Giraffa		<del></del>		
19	Piccione	<del></del>			
20	Canguro			<del></del>	



21	Pallone	<del></del>			
22	Finestra		<del></del>		
23	Cavallo				<del></del>
24	Cappello			<del></del>	
25	Maglione		<del></del>		
26	Stivali			<del></del>	
27	Asino		<del></del>		
28	Conchiglia	<del></del>			
29	Astuccio	<del></del>			
30	Scivolo			<del></del>	

31	Coccinella				
32	Mongolfiera				
33	Carrozzina				
34	Ambulanza				
35	Girasole				
36	Cioccolata				
37	Pianoforte				
38	Bicicletta				
39	Rinoceronte				
40	Salvadenaio				

# PROVA DI ITALIANO

## Istruzioni

La prova è composta da un racconto e due esercizi.

Leggi il racconto e poi rispondi alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (*una sola*) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

### Esempio 1

**Quale giorno viene prima del giovedì?**

- A.  Lunedì
- B.  Martedì
- C.  Mercoledì
- D.  Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

### Esempio 2

**Quale giorno viene dopo il lunedì?**

- A.  Martedì
- B.  Mercoledì
- NO** C.  Domenica
- D.  Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

### Esempio 3

#### Quale giorno viene dopo il lunedì?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Dopo le domande sul racconto troverai due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

#### Quanti sono i mesi dell'anno?

- A.  4  
 B.  10  
 C.  12  
 D.  14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione *45 minuti*.

Non girare la pagina  
finché non ti sarà detto di farlo

La storia che leggerai ha come titolo "NOVEMBRE" ed è tratta da una raccolta di racconti, con un racconto per ogni mese.

## PRIME RIGHE DEL RACCONTO

## Novembre

Una casa solitaria in mezzo alla campagna, uomini e donne nei campi per la semina. Pomeriggio di novembre, giorno di sole caldo. Un gatto bianco pezzato di nero sonnecchiava al sole sul muretto di un pozzo, di fronte a un fienile.

**A1.** Dopo aver letto queste prime righe, immagina di dover disegnare la scena iniziale del racconto. Quali dei seguenti elementi servono per disegnare questa scena?

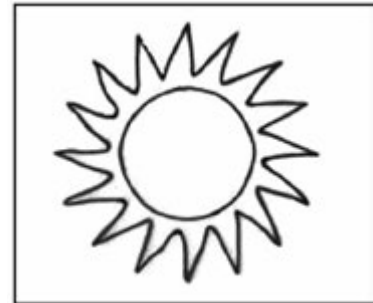
Metti una crocetta sotto ogni disegno, sul Sì oppure sul NO.



a) Casa    Sì  No



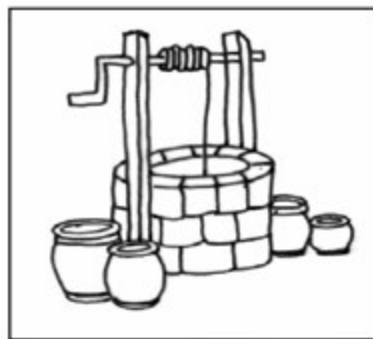
b) Bambini    Sì  No



c) Sole    Sì  No



d) Fienile    Sì  No



e) Pozzo    Sì  No

**A2.** Che cosa si dice del gatto nelle prime righe del racconto?

*Metti una crocetta per ogni riga.*

Si dice	come è il gatto	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	di chi è il gatto	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
	dove si trova il gatto	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	da quanto tempo il gatto è lì	SÌ <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
	che cosa sta facendo il gatto	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>



## IL RACCONTO CONTINUA

### Parte 1.

*Un gatto bianco pezzato di nero sonnecchiava al sole sul muretto di un pozzo, di fronte a un fienile.*

Tutto sembrava tranquillo. Sembrava, perché un topo si era affacciato da una grata della costruzione, stava su un mattone di terracotta e tratteneva tra le zampe una corda.

Anzi aveva fatto in fondo alla corda un cappio, cioè un anello attraverso cui poteva passare una testa, e lo stava calando giù, verso il gatto.

**Ma che faceva quel pazzo di topo? Voleva catturare il gatto?**

Forse no, perché appeso alla cordicella c'era un minuscolo campanello.

Ma sì, voleva mettere un campanello al collo del gatto, approfittando del fatto che stava dormendo. Perché mai quel campanello? Voleva preparare il gatto per una festa? Tentativo rischioso più per il topo che per il gatto, è logico.

Ma il topo era abile. La corda calò con lentezza, in modo che il campanello non suonasse.

Dondolava, poco però e non suonava. **Bravo topo.**

### Parte 2.

**Il cappio era ormai dinnanzi alla testa del gatto, bastava una mossa decisa e zac! Il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e ...**

Però il nostro topo, per quanto ingegnoso, non aveva fatto bene i conti, non aveva considerato un particolare, i baffi del gatto. Baffi quasi invisibili che basta toccarli per far sussultare l'animale.

E infatti accadde proprio questo. La corda oscillante sfiorò uno dei baffi, il gatto si svegliò, vide e capì tutto nella frazione di un secondo.

Fece un salto, per poco non scivolava nel pozzo, ma si aggrappò alla corda e come un giocoliere saltò di qua e di là dei bordi e finalmente fu a terra.

Il topo deluso tirò a sé in fretta la corda, ora il campanello suonò, un suono quasi di allarme, quasi di fallimento.

- Din din, din din!

## Parte 3.

Il gatto ritrovò la calma, si compose e guardò in alto verso il topo.

- Perché volevi mettermi quel coso al collo?

- Per sicurezza! Sai muoverti così silenzioso che non ti sentiamo mai arrivare, bestiaccia. E la settimana scorsa ti sei mangiato due dei miei fratelli, brutto assassino. Volevo metterti al collo un campanello per sentirti arrivare e poterci nascondere!

- **Quanti siete in famiglia**, voglio dire lì nel fienile? – chiese il gatto con aria distratta, come se guardasse una farfalla posata su una siepe di rose.

- Siamo rimasti solo 25, compresi mamma e babbo! Disgraziato!

Il gatto si passò la lingua sui baffi, scosse le orecchie come per scacciare alcune parole che non voleva sentire. **Aveva l'aria di chi continua a guardare una farfalla, invece si stava facendo i suoi conti.**

- Hum, buoni! – concluse – Avrò ottime colazioni a portata di mano per qualche settimana allora!

- Cattivo! – squittì il topo. E con le lacrime agli occhi rientrò nel fienile.

**A3.** Dopo aver letto il racconto, è chiaro quello che il topo ha in mente di fare con la corda all'inizio della storia.  
Che cosa ha in mente di fare?

- A.  Vuole rendere ridicolo il gatto
- B.  Vuole difendersi dal gatto
- C.  Vuole capire quanto sia abile il gatto
- D.  Vuole tenere fermo il gatto

**A4.** All'inizio del racconto il topo ha tra le zampe una corda con un campanello. A che cosa dovrebbe servire il campanello?

- A.  A rendere il gatto giocherellone  
 B.  A rendere il gatto originale  
 C.  A rendere il gatto rumoroso  
 D.  A rendere il gatto nervoso

**A5.** All'inizio del racconto il topo ha un piano. Che cosa va bene per il suo piano, cioè è un vantaggio, e che cosa non va bene, cioè è uno svantaggio?  
 Metti una crocetta per ogni riga.

	Va bene per il suo piano	Non va bene per il suo piano
a) Il gatto si trova più in basso del topo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Il topo sa far scendere la corda facendola dondolare poco poco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Il gatto sta dormendo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) I baffi del gatto sono quasi invisibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Il gatto si accorge subito se qualcosa sfiora i suoi baffi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**A6.** Perché il topo del racconto è tanto arrabbiato con il gatto quando parla con lui e lo ricopre di insulti? (Parte 3)  
 Scrivi la tua risposta o ricopia l'informazione del racconto che ti permette di rispondere.

Il topo è arrabbiato perché **SONO CONSIDERATE CORRETTE TUTTE LE RISPOSTE CHE CONTENGONO L'INFORMAZIONE CHE IL GATTO HA MANGIATO/UCCISO I FRATELLI DEL TOPO.**

**ES. "(IL GATTO) HA MANGIATO DUE DEI SUOI FRATELLI"**

**O "(IL GATTO) VUOLE MANGIARLO"**

**O "IL GATTO È UN "BRUTTO" ASSASSINO"**

**O "PERCHÉ SONO RIMASTI SOLO IN 25"**

**A7. Perché il gatto chiede al topo "Quanti siete in famiglia"? (in neretto nella Parte 3)**

- A.  Perché è curioso di conoscere la famiglia del topo
- B.  Perché vuol far credere al topo che vuole diventare suo amico
- C.  Perché vuole distrarre il topo e prenderlo di sorpresa
- D.  Perché vuol capire se avrà topi da mangiare nei giorni successivi.



Con le prossime domande andiamo a vedere più da vicino alcuni punti del racconto.

**A8. Nel racconto trovi scritto "Ma che faceva quel pazzo di topo? Voleva catturare il gatto? (in neretto nella Parte 1).**

Quale informazione del testo può far pensare che il topo voglia catturare il gatto?

- A.  Il topo sta su un mattone di terracotta
- B.  Il topo si sta affacciando da una grata
- C.  Il topo sta diventando pazzo
- D.  Il topo sta trafficando con una corda

**A9. Nel racconto c'è scritto "Bravo Topo" (in neretto nella parte 1).  
Che cosa è bravo a fare il topo?**

- A.  A non far suonare il campanello
- B.  A dondolarsi lentamente
- C.  A tenere la corda tra le zampe
- D.  A non perdere l'equilibrio

**A10.** Nel racconto trovi scritto " Il cappio era ormai dinnanzi alla testa del gatto, bastava una mossa decisa e zac! Il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e ..." ( in neretto nella parte 2). Questa frase non è finita.

Tu che hai letto il racconto come la completeresti?

- A.  il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e **i topi sarebbero stati avvisati del suo arrivo**
- B.  il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e **il gatto sarebbe diventato più gentile con i topi**
- C.  il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e **i topi avrebbero potuto farlo ragionare con calma**
- D.  il gatto sarebbe rimasto imprigionato, preso per il collo e **il gatto avrebbe obbedito agli ordini dei topi**

**A11.** Nel racconto trovi scritto "Aveva l'aria di chi continua a guardare una farfalla, invece si stava facendo i suoi conti." ( in neretto nella parte 3). Quali conti stava facendo il gatto?

Calcolava ...

- A.  quante erano le parole che non gli erano piaciute nel discorso del topo
- B.  quanto era numerosa la famiglia del topo rispetto alla sua
- C.  quanti topi aveva ancora a disposizione nelle vicinanze per riempirsi la pancia
- D.  quante farfalle ci volevano per calmare la sua fame

## FINALE DEL RACCONTO

**Il topo andò subito a raccontare alla sua famiglia del fallito tentativo e dei terribili propositi del gatto.**

**Il giorno dopo accadde però un fatto strano.**

La massaia andò al mercato e tornò con scatolette e croccantini per gatti e glieli mise in una scodella. Il micio bianco pezzato di nero mangiò tutto. Ma ora con la pancia piena si sentiva pesante, e si dimenticò dei topi, non si ricordò nemmeno più che esistessero.

Questo per giorni e giorni.





Nel fienile i topi stupiti osservavano il nuovo comportamento del gatto. Lo videro ingrassare e farsi sempre più pigro.

Cosicché dopo un mesetto conclusero:

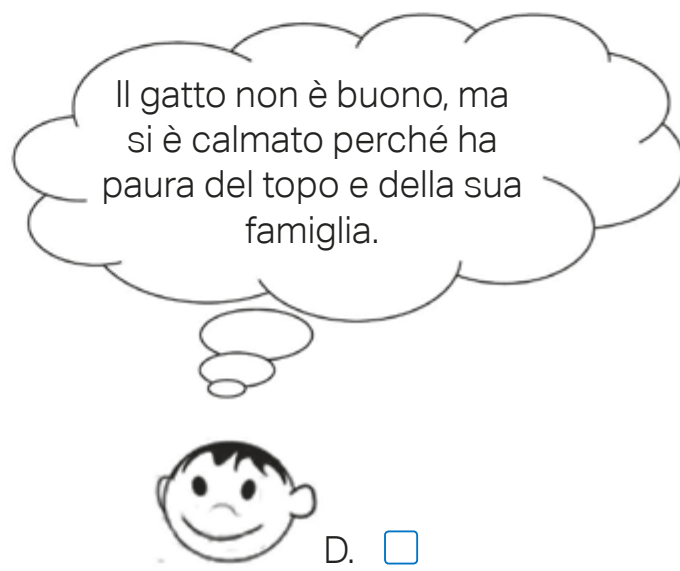
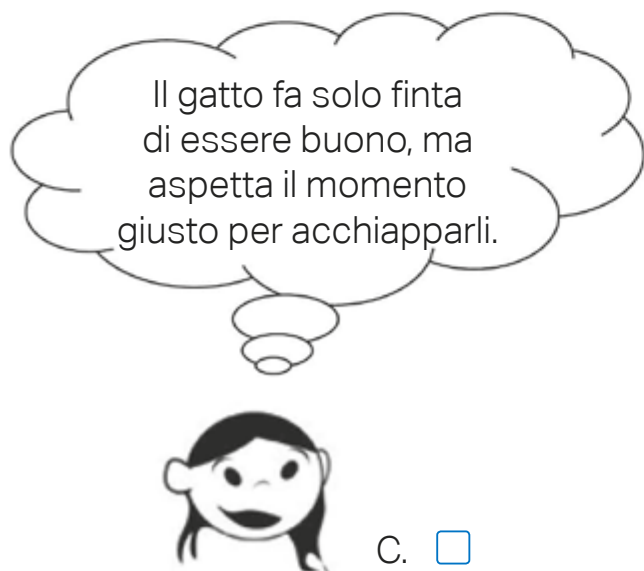
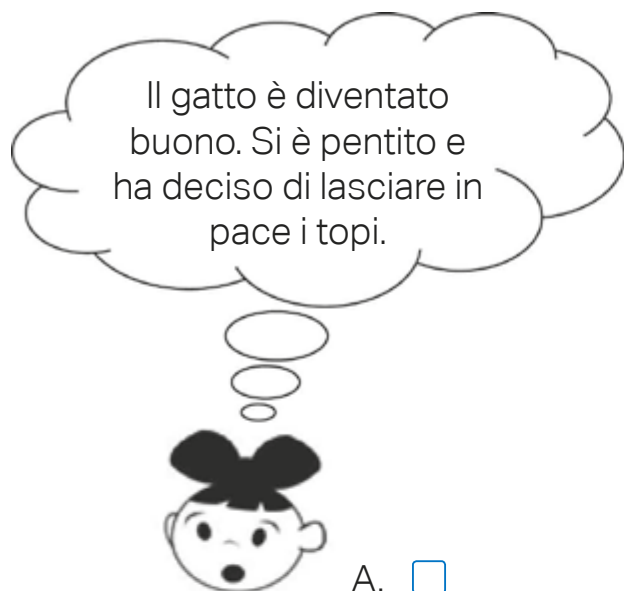
**– Si sarà fatto buono**

(Tratto e adattato da: E. Detti e R. Innocenti, *Favole di campagna*, Roma, Gallucci editore 2015)

**A12.** Nella storia trovi scritto che Il topo “andò subito a raccontare alla sua famiglia del fallito tentativo e dei terribili propositi del gatto”. (in neretto nel finale del racconto). Che cosa potremmo mettere al posto di “propositi” in modo che la frase mantenga lo stesso significato?

- A.   Andò subito a raccontare alla sua famiglia ... **le brutte intenzioni del gatto, cioè che triste fine voleva far fare ai topi**
- B.   Andò subito a raccontare alla sua famiglia ... **le offese del gatto, cioè che parolacce usava per insultare i topi**
- C.   Andò subito a raccontare alla sua famiglia ... **le cattive abitudini del gatto, cioè che voleva comandare i topi**
- D.   Andò subito a raccontare alla sua famiglia ... **i gesti nervosi del gatto, cioè come se la prendeva con i topi**

- A13.** Alla fine del racconto i topi dicono che il gatto “– Si sarà fatto buono!” (in netto nel finale del racconto). Quattro bambini che hanno letto questa storia, di fronte a questa conclusione, hanno quattro idee diverse. Tenendo conto del finale del racconto, quale bambino ha ragione?





## ULTIME DOMANDE SU TUTTO IL RACCONTO

**A14.** In questo racconto quali sono i personaggi?

*Metti una crocetta per ogni riga.*

	È un personaggio	Non è un personaggio
a) Un gatto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Una farfalla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Un topo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Un giocoliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Una massaia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**A15.** La storia alla fine si conclude con il gatto che ha la pancia piena e con i topi che dicono “– Si sarà fatto buono!”. Ma se ci pensiamo bene, noi lettori sentiamo che il racconto lascia una domanda aperta, senza risposta. Quale?

Dove farà il prossimo sonnellino il gatto?

A.

Che fine hanno fatto corda e campanello?

B.

Cosa farà il topo ora che non deve più scappare dal gatto?


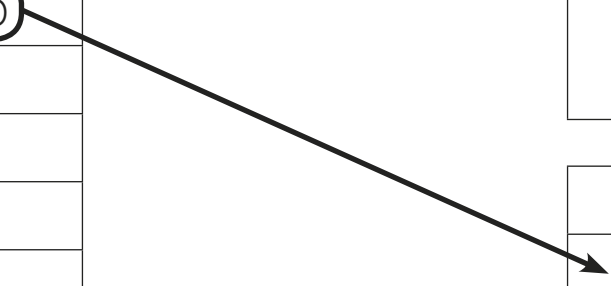
C.

Fino a quando durerà la calma tra il gatto e i topi?

D.

## ESERCIZI

- B1.** Le parole dell'elenco possono essere divise in due gruppi. Una parola è già stata collegata al Gruppo 1, e un'altra al Gruppo 2. Osserva bene gli esempi e poi collega tu con una freccia le altre parole al Gruppo 1 o al Gruppo 2.

Parole	
a) LAVORATE	
b) SALTIAMO	
c) MANGIAMO	
d) CANTATE	
e) RIDIAMO	
f) GUARDATE	
g) ANDIAMO	
h) STUDIATE	
i) CORRIAMO	

**Gruppo 1**

CANTATE  
GUARDATE  
STUDIATE

**Gruppo 2**

MANGIAMO  
RIDIAMO  
ANDIAMO  
CORRIAMO

**B2.** Collega con una freccia ogni gruppo di parole alla parola generale adatta. Osserva bene l'esempio.

<b>Gruppo 1</b> sedia divano poltrona tavolo	<table border="1"> <tbody> <tr><td>Vestiti</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td>Mobili</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td>Frutti</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td>Sport</td></tr> <tr><td> </td></tr> <tr><td>Giocattoli</td></tr> </tbody> </table>	Vestiti		Mobili		Frutti		Sport		Giocattoli
Vestiti										
Mobili										
Frutti										
Sport										
Giocattoli										
<b>Gruppo 2</b> banana mela arancia mandarino										
<b>Gruppo 3</b> gonna pantaloni maglietta giacca										
<b>Gruppo 4</b> calcio nuoto pallavolo sci										
<b>Gruppo 5</b> trenino palla bambola orsacchiotto										

Anno scolastico 2018-2019

Maggio 2019 - Prova italiano

Scuola Primaria - Classe Seconda

## PROVA DI ITALIANO

### Istruzioni

La prova è divisa in due parti: nella prima troverai un racconto e nella seconda due esercizi.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (*una sola*) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

#### Esempio 1

**Quale giorno viene prima del giovedì?**

- A.  Lunedì
- B.  Martedì
- C.  Mercoledì
- D.  Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

#### Esempio 2

**Quale giorno viene dopo il lunedì?**

- A.  Martedì
- B.  Mercoledì
- NO** C.  Domenica
- D.  Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

### Esempio 3

#### Quale giorno viene dopo il lunedì?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) La domenica viene dopo il lunedì	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella seconda parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

#### Quanti sono i mesi dell'anno?

- A.  4  
 B.  10  
 C.  12  
 D.  14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione *45 minuti*.



Non girare la pagina  
finché non ti sarà detto di farlo

# L'orso

## Se tu fossi un orso ...

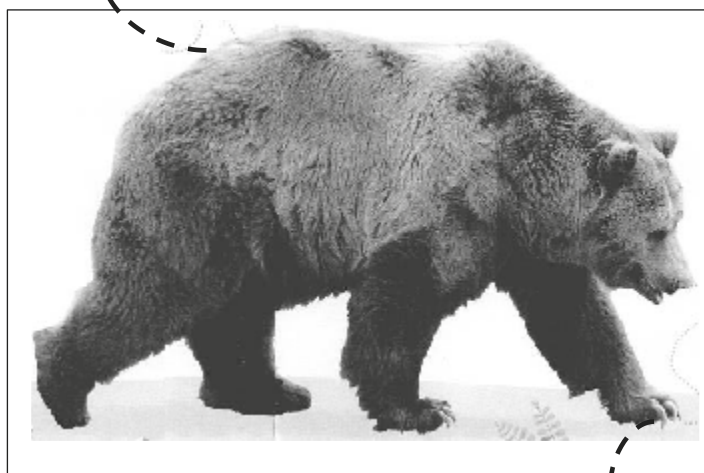
... ti arrampicheresti sugli alberi, nuoteresti benissimo, saresti molto forte e sapresti anche pulire il pesce.

### **Avresti una pelliccia folta.**

È abitata da pidocchi, pulci e formiche, però protegge l'orso dal freddo e dagli artigli dei nemici.

### **Passeresti il tempo ad annusare.**

Il naso dell'orso è molto sensibile: può fiutare un pericolo, la presenza di cibo e di altri orsi.



### **Avresti artigli lunghi 10 centimetri**

Servono all'orso per arrampicarsi sugli alberi o scavare buche. Non sono retrattili.

**Quando arriva l'inverno**, l'orso si chiude in una caverna o in una tana e dorme per diversi mesi: va in letargo. Quando la primavera ritorna, si sveglia, dimagrito e pronto a riprendere la vita normale.

(Tratto e adattato da: D. Grinberg, **L'orso**, Trieste-Firenze, Editoriale Scienza, 2014)



**A1.** Segui la freccia che parte dal naso dell'orso. Il pezzetto di testo collegato fa capire che cosa significa che " il naso dell'orso è molto sensibile". Significa che

- A.  il naso dell'orso sente e riconosce con facilità tanti odori diversi
- B.  il naso dell'orso è morbido e può essere ferito dalla puntura delle api
- C.  il naso dell'orso avverte subito il freddo e il caldo
- D.  il naso dell'orso si irrita a causa del polline dei fiori in primavera

**A2.** Segui la freccia che parte dalla pelliccia dell'orso. Il pezzetto di testo collegato fa pensare che l'orso è fortunato ad avere una pelliccia folta. Perché?

- A.  Perché nella pelliccia l'orso può dare riparo ad animali che gli tengono caldo
- B.  Perché la pelliccia rende l'orso più grosso e spaventoso per i nemici
- C.  Perché la pelliccia è soffice e quando l'orso dorme per terra sta comodo
- D.  Perché la pelliccia ripara l'orso dal freddo e dai graffi degli animali che lo attaccano

**A3.** Segui la freccia che parte dagli artigli dell'orso. Il pezzetto di testo collegato dice che l'orso ha gli artigli lunghi 10 cm. Perché l'orso ha artigli così lunghi? Nel testo ci sono due informazioni che rispondono a questa domanda. Copiale

Gli artigli servono all'orso

per ..... **"ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI"** .....

e per ..... **"SCAVARE BUCHE"** .....

**A4.** Le ultime tre righe del testo, in fondo alla pagina, dicono che a primavera l'orso "si sveglia dimagrito" e permettono di capire il perché. Perché l'orso si sveglia dimagrito?

- A.  Perché con il freddo dell'inverno non vuole uscire a trovare il cibo
- B.  Perché in inverno dorme per molto tempo e non mangia
- C.  Perché quando fa freddo si dimagrisce sempre
- D.  Perché d'inverno l'orso perde parte del pelo e sembra più magro

HAI APPENA LETTO UN TESTO CON ALCUNE INFORMAZIONI SULL'ANIMALE-ORSO. ORA TROVERAI UN TESTO CON IL RACCONTO DI UN ORSO UN PO' PARTICOLARE.

## L'orso non dorme

### Parte 1



Un orso grande e bruno, di quelli che vivono sulle montagne, scese una mattina verso i boschi e vide, tra i fiori di un prato, una cosa che non aveva mai visto.

"Che strana farfalla!" pensò. "Così grande e con tutte quelle ali, non riesce a volare!"

Si avvicinò alla cosa e l'annusò. "Di polline non sa: non è una farfalla. Ma allora che cos'è?"

Era un libro illustrato, aperto all'insù, caduto sul sentiero a chissà quale bambino. Il vento gli sfogliava le pagine.

L'occhio dell'orso si fermò su una figura: era un'aquila che volava tra le nuvole. **Ma la pagina si girò e vennero un corvo, una volpe, un cervo e per ultimo proprio un orso:** lo stesso muso morbido e terribile che vedeva quando si specchiava sull'acqua del lago

### Parte 2

**L'orso prese il libro tra le labbra, con cura, come una madre che raccolga un cucciolo ferito,** e lo portò nella sua tana. Era tempo di mettersi in letargo, e tutto era pronto, là dentro, per la lunga dormita.

Quell'inverno l'orso bruno dormì poco. C'era una fessura che mandava un filo di luce, nella sua grotta, e lui passò i giorni a leggere il libro e le notti ad aspettare il chiarore dell'alba per ricominciare.

Verso primavera crollò in un sonno profondissimo e sognò aquile e corvi e volpi e cervi, e ancora corvi rossi come le volpi e cervi che volavano come aquile, e tante altre magiche immagini ricche di sole e di colori.

Quando il caldo dell'estate lo svegliò, si mise subito in cammino, magro com'era, e scese verso il villaggio degli uomini a cercare un altro libro da leggere.

(Tratto e adattato da N.Cinquetti, *Ultimo venne il verme*, Milano, Bompiani, 2016)

## DOMANDE CHE RIGUARDANO LA PARTE 1

**B1.** Che cosa sta facendo l'orso all'inizio del racconto?

- A.  Va a caccia di farfalle
- B.  Scende dalle montagne
- C.  Va a cercare cose nuove
- D.  Ammira i fiori di un prato

**B2.** All'inizio si dice che l'orso vede una cosa che non aveva mai visto. L'orso pensa che quella cosa sia una farfalla perché

- A.  è colorata
- B.  odora di polline
- C.  sembra avere delle ali
- D.  sta volando

**B3.** Perché l'orso rimane a guardare il libro?

- A.  Perché è un libro illustrato e l'orso è attirato da immagini di animali che conosce
- B.  Perché le pagine del libro si girano da sole e l'orso pensa che siano magiche
- C.  Perché è un libro perduto da un bambino e l'orso cerca indizi per capire chi è questo bambino
- D.  Perché è un libro aperto e l'orso vuole sentire che odore ha

- B4.** “Ma la pagina si girò e vennero un corvo, una volpe, un cervo e per ultimo proprio un orso”. Come si può sostituire “vennero” per chiarire il significato di questa parte di testo?

Ma la pagina si girò e ...

- A.  **arrivarono lì vicino all'orso** un corvo, una volpe, un cervo ...
- B.  **all'orso apparvero le figure di** un corvo, una volpe, un cervo
- C.  **all'orso sembrò di vedere in lontananza** un corvo, una volpe, un cervo ...
- D.  **all'orso vennero in mente** un corvo, una volpe, un cervo ...

## DOMANDE CHE RIGUARDANO LA PARTE 2

- B5.** Leggi il testo nel riquadro. Che cosa avrebbe dovuto fare l'orso dopo essere entrato nella tana?  
Copia il pezzetto che dice che cosa avrebbe dovuto fare.

L'orso prese il libro tra le labbra, con cura, come una madre che raccolga un cucciolo ferito, e lo portò nella sua tana. Era tempo di mettersi in letargo, e tutto era pronto, là dentro, per la lunga dormita.

“(ERA TEMPO DI) METTERSI IN LETARGO”

oppure “(E TUTTO ERA PRONTO, LÀ DENTRO, PER LA)

LUNGA DORMITA”

**B6.** Nel testo trovi "L'orso prese il libro tra le labbra, con cura, come una madre che raccolga un cucciolo ferito". A che cosa serve dire "come una madre che raccolga un cucciolo ferito" in questa parte di testo?

Serve a farti capire che

- A.  l'orso tratta il libro con grande attenzione e con tanta delicatezza
- B.  una mamma orsa si comporta come le mamme di tutti gli altri animali
- C.  l'orso aveva una mamma premurosa che si prendeva cura di lui quando stava male
- D.  il libro che l'orso ha raccolto e ha portato nella sua tana era mal ridotto

**B7.** Quell'inverno succede qualcosa di diverso dal solito nella tana. Che cosa succede di diverso?

- A.  L'orso dorme poco perché l'unica cosa che vuole fare è leggere il libro
- B.  L'orso non dorme perché è infastidito dalla luce che illumina la grotta
- C.  L'orso è disturbato da corvi, volpi e aquile: sono agitati e fanno rumore
- D.  L'orso si sveglia ogni giorno per ammirare la luce dell'alba

**B8.** Immagina di chiedere all'orso perché ha sognato aquile, corvi, volpi ... quale risposta potrebbe darti? Tieni conto di quello che gli è successo.

L'orso potrebbe risponderti che

- A.  quegli animali lo inseguono spesso anche nei sogni
- B.  nella tana è buio e con il buio si sognano quegli animali
- C.  nel libro ha visto quegli animali che ora popolano la sua fantasia
- D.  quegli animali, che ha visto nel libro, sono quelli preferiti dagli orsi

**B9.** Alla fine del racconto, quando l'orso si sveglia ed esce dalla tana, ha in mente di fare qualcosa di importante. Che cosa ha in mente di fare?

- A.  Vuole andare a cercare un altro libro perché leggere e sognare gli è piaciuto
- B.  Vuole scendere verso il villaggio per cercare il proprietario del libro e restituirglielo
- C.  Vuole andare a cercare da mangiare perché è magro e ha fame
- D.  Vuole mettersi subito in cammino perché è ora di fare le cose che fa di solito

## DOMANDE CHE RIGUARDANO L'INTERO RACCONTO

**B10.** Questo racconto può far pensare ad alcune cose sui libri. Che cosa porta a pensare?

*Metti una crocetta per ogni riga.*



## I libri e il leggere...

	Sì	NO
a) "Sono appassionanti"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) "Fanno sprecare tempo"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) "Accendono la fantasia"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) "Fanno venire brutte idee"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) "Richiedono impegno e grande fatica"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**B11.** Quella che hai letto è la storia di un orso

- A.  che rimane affascinato da un libro e dimentica le cose che un orso dovrebbe fare
- B.  che non ama dormire e approfitta di un libro per stare sveglio una notte dopo l'altra
- C.  che va alla ricerca di cose nuove, si lascia incuriosire da un libro, ma si trova in difficoltà
- D.  che non conosce il mondo e un libro gli fa venire la voglia di viaggiare

**LE DOMANDE SU QUESTO TESTO SONO FINITE.  
ORA TROVERAI GLI ULTIMI DUE ESERCIZI DA SVOLGERE**

## ESERCIZI

**C1.** Metti una crocetta sulla parolina (articolo) giusta da mettere davanti a ogni nome.

ESEMPIO	UNO	UN	<del>UN'</del>	AMICA
---------	-----	----	----------------	-------

	(1)	(2)	(3)	
a)	IL	<del>LO</del>	GLI	ZIO
b)	I	LE	<del>GLI</del>	AMICI
c)	<del>X</del>	GLI	IL	CANI
d)	<del>LA</del>	LE	IL	BARCA
e)	<del>UNO</del>	UN	UNA	SPAZZOLINO
f)	UNO	UN	<del>UN'</del>	OLIVA
g)	UNO	<del>UN</del>	UN'	ALBERO

**C2.** In ogni riga della tabella trovi una coppia di parole. Indica se le due parole hanno significato uguale o contrario.

Queste parole hanno significato

UGUALE

CONTRARIO

ESEMPIO

bello	brutto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
-------	--------	--------------------------	-------------------------------------

a)	narrare	raccontare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b)	allievo	scolaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c)	finire	iniziare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d)	maestra	insegnante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e)	leggero	pesante	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f)	domandare	rispondere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g)	lontano	distante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>